

ABBONAMENTO.
In tutta la Germania le Domestiche.
L. 10
Pagamenti anticipati.

IL TRIUMVI
Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del
giornale, comunicati, necrologie, delibere,
azioni e raggruppamenti, ogni cosa.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è loro stretto dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralocino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'arrivo dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

La questione ferroviaria

alla Camera

Al 27 dunque, la Camera sarà convocata straordinariamente per la fretta governativa di approvare la liquidazione ferroviaria. La battaglia che s'impagnerà sarà certamente aspra, perché sono molti coloro che vedono la soluzione di far passare a tamburo battente queste liquidazioni che mostrano di essere un affare assai magro per il paese.

L'on. Andrea Costa radunerà il partito socialista per il 27 mattina onde prendere gli accordi sulle modalità della lotta. L'Avanti! che in questi giorni ha propagato l'idea di intraprendere l'ostruzionismo, esorta « i compagni del gruppo disimpegnarsi da ogni altro obbligo e a trovarsi tutti senza alcuna eccezione presenti in Roma, nel giorno indicato: l'assoluta importanza della riunione e gli impegni doverosi del Partito verso il Paese non hanno bisogno di essere chiariti ».

Anche i deputati repubblicani si riuniranno prima della seduta per concertare la loro condotta.

Non pare che l'ostruzionismo, ad onta della importanza della questione, abbia a trionfare: questi d'oggi sono altri tempi!

Il Giornale d'Italia infatti scrive che i suoi amici voteranno contro le transazioni ferroviarie proposte dal Governo, ma però non può approvare l'ostruzionismo invocato dai socialisti non corrispondendo quel sistema alle sue convinzioni.

DALLA CAPITALE

La grazia ai condannati politici

Il Ministero di Grazia e Giustizia predispone le linee generali per condono delle pene a favore dei condannati politici.

Ora deve vedersi quali reati si escluderanno o no dal condono, della pena.

Una sterione colossale

L'altra sera a Roma nei pressi del Tevere alcuni pescatori trassero dal fiume uno sterione del peso di circa un quintale e della lunghezza di due metri.

La folla, accorsa numerosa nei pressi, credette fosse il cadavere di qualche anegato.

Esclusioni dal partito socialista

Ieri sera all'assemblea socialista di Roma fu decisa l'espulsione dal partito di quei socialisti che nelle ultime elezioni amministrative hanno completato la lista del partito coi nomi dei candidati dell'Unione liberale.

Gli espulsi sono: Cassola Bonomi, Verdelloni, Piva e Bardi: ma osserva che ve ne saranno degli altri che si dichiareranno solidali coi colpiti e subiranno la stessa sorte.

Negli alti gradi dell'esercito

E' concessa la medaglia mauriziana per dieci inerti di servizio al tenente generale Tarditi.

E' anche imminente il decreto che esopera il colonnello Severi dalla carica di capo di Stato Maggiore al Ministero della guerra nominando a questo posto il colonnello d'Amico.

Per i direttori didattici

Il 27 corrente l'on. Mantica presenterà prima alla commissione parlamentare e poi alla Camera la relazione al disegno di legge, già approvato dal Senato, sulla concessione del diploma di abilitazione ai direttori didattici in carica, all'epoca della promulgazione delle leggi Nesi ed Orlandi, e ai maestri con lungo e lodovole servizio d'insegnamento.

Ferri civilmente responsabile

Nella sentenza spunta dall'on. De Michele contro l'Avanti! per diffamazione, il Tribunale ritiene Ferri civilmente

responsabile e lo condannò cogli altri alla spesa dei danni verso la P. C. e alla pubblicazione integrale della sentenza sull'Avanti! sulla Tribuna e sul Giornale di Sicilia.

La colonizzazione nell'Eritrea

E' probabile che col venturo anno si tenti nuovamente un esperimento di colonizzazione nell'Eritrea inviando colla alcune famiglie di agricoltori, alle quali saranno assegnati appezzamenti di terreno coltivabili.

La cremazione della salma di Ettore Socci

Ieri alle 8 fu cremata la salma di Ettore Socci. Alla messa cerimoniale erano presenti Guglielmo Profi, il dottor Musanti, il prof. Cervesati, il prof. Cardini, Alfredo Brogi, Nicola Guazzani nipote di Francesco Domenico, i Banci direttore dell'Avanti! Nuovo ed altri intimi.

Calendoscopo

L'onomastico: Oggi 31 luglio, S. Prassede, vergine, del sec. II a Roma.

Effemeride storica

Fraglia dei saraceni. 31 luglio 1468. - Decreto del luogotenente relativo alla fraternità dei saraceni (21 luglio 1468) confermato dalla signoria di Venezia colla ducale 4 lu-

Interessi e cronache provinciali

Tarcento 18 (rit). - (Il Torre) La nomina del sindaco e della S. M. - Sabato sera presenti 14 consiglieri della maggioranza fu rieletto sindaco il sig. Vincenzo Arzuffini, neo Consigliere Provinciale di parte clericale, con voti 12. Va notata una scheda bianca ed altra annullata, ciò che vuol dire che anche la maggioranza non è così compatta come si vorrebbe far credere. Fu riconfermata la Giunta uscente. La minoranza non partecipò alla seduta.

Il consigliere Ettore dott. Morgante arrivato troppo tardi dichiarò che avrebbe votato colla maggioranza se fosse stato presente.

La dichiarazione non è stata accolta con soverchia simpatia, e quanto a questa, quantunque questo egregio consigliere colpito da tanta bagnarata a Tarcento e successivamente ancora più forte rivellato a Ciseris sia meritevole molto domotamento, tanto più se si pensa che col suo voto egli avrebbe fatto riuscire vittorioso il sindaco, col n. 13, e... non si sa mai! a Tarcento non sono scomparsi ancora tutti i supertizioli!

L'ingegnere Zanocletti rimane - E' stata appresa con soddisfazione la notizia della permanenza tra noi dell'ingegnere Zanocletti Angelo Direttore del Sestificio di Bulsons. L'egregio uomo è molto amato dal ceto operaio e gode anche le maggiori simpatie della cittadinanza.

Teatro Sociale - Da otto giorni è tra noi la compagnia lirica diretta dal noto artista Castagnoli. Debutterà sabato prossimo coll'Ernani! Intanto si stanno intruendo le masse corali. L'aspettativa per questo spettacolo nuovo a Tarcento è grande, ed abbiamo motivi di credere che non resterà delusa.

Valeriano 19 - Annegata nel Tagliamento - Marescotti Maria d'anni 50 moglie di Mizero Antonio abitante nei casali Muzzerò nell'alveo del Tagliamento mancava da casa da ieri l'altro 17 corr., verso sera visto che non rinasceva si mossero alla ricerca i parenti ma senza effetto.

Questa mattina aspettato che cessasse il tiro della fuseria, che fa le esercitazioni nell'alveo del Tagliamento il cadavere proprio dal marito in un vortice del Tagliamento in linea degli stessi casali.

Si pensa a un suicidio in causa che la povera morta si trovava affetta da male uterico dichiarato incurabile.

Lestans 19 (Rit). - La morte accidentale di un compaesano a Budapest - Il giovane Melecco Giovanni di Mattia d'anni 25 assistente sui lavori della Ditta G. Leonarduzzi di Budapest, sabato 15 corrente fu vittima di un mortale accidente. Mentre si trovava sul lavoro inaspettatamente cadde la ruotella che teneva alla cintura; la ruotella sfortunatamente esplose ed il proiettile colpì al ventre lo sventurato giovane.

Trasportato ad un ospedale di Budapest i chirurghi hanno subito riscontrato i sintomi di peritonite ed il Molocco alle 18 moriva assistito dallo zio Pietro e dai fratelli Abbondio ed Attilio. Alla desolata famiglia le nostre condoglianze vivissime.

glio 1468 e del Comune di Udine il 15 dicembre 1499.

La fraternità dei saraceni è nominata in carte del 1372, nel 1388 è annoverata fra le 12 arti alle quali il patriarca d'Aquileia affidava il governo di Udine, per breve durata.

Il Mantica (per nome dell'avvocato Sobliav) pubblicò gli statuti e molte preziose notizie.

Il principale decreto di approvazione è quello del 21 luglio 1468. Contiene varie norme, non escluse le prediche religiose, importanti le disposizioni con vero carattere di mutuo soccorso.

Si occupò del sfazzarilli (mercanti di abiti vecchi) sartori, cimatori, battitori, (battitori di bombage) e lavoranti.

Fra i fondatori troviamo: Simon de Terenzat, Daniel De Vida, Francesco del Clapi, Piero dell'Ungaro, Michel de Cappona, quindi i maestri Mont, Gubert, Sabadin, Machor, Isma, Zili, Piero Zuet, Bondi, Zelot, Camuz, Austria, Zotto, Domenè de la Biancha, Jacou de Bertoldo, Zuan Salvalina, Sara, Simon de elidor, de Ribia, Nardas, Pascolati, Zanin, de Malucoto, Durli, ecc. ecc. L'atto fu esteso da Darlo notario.

Lo stemma della Fraglia è fra quelli riprodotti nello splendido gonfalone della Società operaia di mutuo soccorso a Udine.

Pordenone, 20. (Simplicissimus) - Verso il Commissario Regio. - Al solito molta folla è molto caldo ieri sera (19) nella sala delle sedute consiglieri.

L'attesa era tutta per il contegno del partito clericale e dei pochi moderati che si sapevano disidenti dagli altri coesorti.

I maligni ritenevano che, di fronte al pericolo delle nuove elezioni, clericali e moderati, ridendo delle buone fede degli ingenui, si sarebbero nuovamente abbracciati in consueti populi, dando al disiduo tutta l'apparenza di uno scherzo di farza: invece i clericali, col loro contegno fermo e dignitoso, hanno voluto provare ieri sera di non prestarsi a pagliacciate di questo genere e di saper conservare, anche di fronte alle lusinghe ed alle preghiere dell'ultima ora, il coraggio della loro opinione.

Erano intervenuti alla seduta 25 consiglieri, per indisposizione del Sindaco, dott. Cossetti, presiedeva l'assessore anziano co. R. Cattaneo. Il consigliere Ellero, che primo ha la parola, deplora che per il posto di aggiunto socialista municipale si richieda un attestato di buona condotta politica.

Contro queste vergogne d'altri tempi protesta tutto lo spirito della vita nuova che deve essere informata a sensi liberi e sinceri.

L'assess. Cattaneo ribatte che i termini dell'avviso rispondono a una formula votata dal Consiglio e che quindi la Giunta non ne ha colpa.

E' l'incidente è esaurito.

Veniamo al primo articolo dell'ordine del giorno.

Dimissioni della Giunta e del Sindaco. Il segretario, fra l'attenzione più intensa del pubblico, legge la lettera della Giunta che insiste nelle dimissioni ritenendo di non godere più la fiducia della maggioranza.

Nessuno osa ancora farsi paladino della amministrazione e le dimissioni sono accettate all'unanimità (impressione e bottoni del pubblico).

A questo punto, a sensi di legge, prende la presidenza il cons. anziano avv. Marini.

Si procede alla nomina del sindaco. Astenuti 1 - Votanti 24. Cossetti voti 10 - non eletto. Schede bianche 14.

Per i quattro assessori effettivi: Astenuti 1 - Votanti 24.

La Giunta dimissionaria ottiene le seguenti meschinissime votazioni, inferiori ad ogni più ferrea previsione: Cattaneo voti 7, Veroli 7, Ceccetto 6, De carli 5, schede bianche 17 - nessuno eletto.

(Sorpresa generale degli stessi consiglieri).

La votazione si replica e dà l'ideale risultato.

Senza passare ad altre, inutili votazioni di ballottaggio, si toglie subito la seduta.

Il pubblico sfolla lentamente parlando di Commissario regio e di nuove elezioni.

oni' ingenui, di molto interessati e di moltissimi parvus, non abbia seria base nella coscienza e nello spirito del paese.

Essa si reggeva unicamente per l'aiuto delle forze clericali e della vieta favola, a tempo ed a luogo sapientemente ripetuta, dell'impossibilità di governo da parte dei popolari.

Ma il pubblico è stanco di questo gioco.

I clericali che hanno capito di essere stati per troppo tempo gli umilissimi servitori dei moderati, hanno spezzato le loro catene.

Tutto il popolo, il popolo sano, forte e buono che vuol vederò al mancipio i veri suoi rappresentanti, quelli che escono dal suo seno, quelli che vi portano l'eco dei suoi bisogni e dei suoi dolori, il popolo vuol via gli intrusi e all'apparecchia con fede alla lotta.

Al dott. Cossetti in risposta alla sua lettera pochissimo parole.

Avrò al quod scripsi, scripsi, io ascolgo ogni ratiude quando cortese e varitaria, e la sua è appunto tale, come una amica e voglio disputare con essa, ma ascoltare.

Ora sta in fatto che io non avevo rilevato quella sera le sue parole di saluto al nuovo Consiglio. Mi è grato ora ricredermi e dimostrarvi che se sono un po' duro d'orecchio (e invoco come attenuanti le condizioni della sala che per il numero pubblico mi costringevano a stare proprio sulla porta) non sono poi affatto quel sordo che non vuole udire come il dott. Cossetti fa mostra di dedermi.

Del resto io, che quella parte del mio discorso non avevo potuto afferrar bene, intendo parlare di tatto e di savoir faire, non certo di urbanità o tanto meno di creanza, doti che tutti, anche avversari, riconoscono al dott. Cossetti. Sarò forse un po' duro d'orecchio ma la questione del tatto rimanga data che al cons. Ellero fa tolta proprio la parola quando egli ricambiava ad un saluto.

Romanazzo, 21 - Le feste di domenica. - Fervono i preparativi per le grandi feste che avranno nel nostro ampatico paese per il XX° anniversario dell'istituzione del Foro rurale, domenica 23 corrente.

Il programma è vasto e contiene una grande festa da ballo con orchestra di retta da R. Marcolti; convegno ciclistico, fuochi artificiali ecc.

Ma di tutto parleremo dettagliatamente domani.

Spillbergo, 21 - La sagra di domenica. - L'Autorità militare ha concesso che la Banda del 14° fanteria - domenica 23 corr., in occasione della sagra - eseguisca il concerto sotto la loggia in piazza Plebiscito.

Sarebbe desiderio generale di riandare il duetto finale 2o nel « Rigoletto » e perciò rivolgiamo preghiera all'Egregio e simpatico Capo-musica sig. Perotti affinché disponga onde nel programma di domenica sia compreso tale pezzo.

Cividale, 20.

Questione gravissima. - Si agita una questione importantissima. Quella dei dazi, che faceva parte dei due programmi in lotta nelle recenti elezioni.

La questione è molto complessa. Si vuole che i dazi fruttino:

Table with 2 columns: Item and Amount. Maello non > 19.000, Birra non > 9.000, Saini non > 4.000, Convezionati > 14.000, Gazzose non > 1.000.

L. 89.000

Table with 2 columns: Item and Amount. Spese per un Ricevitore L. 2000.00, tre Commessi > 3000.00, Stampe > 800.00, fitto locali > 800.00.

L. 8700 00

Maggior reddito dell'attuale lire 20000.00; non meno. Però riparleremo.

Vedi altre corrispondenze in 3.° pag.

AMELIA NODARI

Ostetrica eminentissima dalla R Università di Padova. Perfezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze. Diplomata in massaggio con unanimità e lode. Servizio di massaggio e visite a domicilio. Ostetrica comunale al IV riparto. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 12 alle 15. Via Giovanni d'Udine, N. 13. UDINE

Un sociologo e il fatto estetico

(Collaborazione di F. Piva).

E' un slogorale fenomeno, in un'epoca in cui gli uomini o sono affannati dietro la soluzione di problemi economici e sociali, o sono esagitati dalla febbre del guadagno o dal pensiero dell'incerto domani, o sono travolti nel tumultuario e sibrante lavoro industriale, che non da pace né tregua, che finisce la sera per rimpioingiarli il domani, sempre uguale a sé stesso, terribilmente monotono, che prostra i nostri muscoli ed esaurisce il nostro cervello, è un fenomeno singolare. In un'epoca che parrebbe aliena dalla attività estetica, questo meraviglioso rifiorire dell'arte in tutte le sue manifestazioni.

Gli è che oggi, più che mai, lo spirito umano ha bisogno di quel riposo e di quella pace che non gli è più concesso. trovare nella religione, gli è che l'anima nostra sente pur sempre quell'irrequieto anelito che propendeva l'anima antica, oltre i margini della vita. Che se ancora vi ha chi, sollevandosi fuor dalle lride basure della realtà, va a battere le ali per gli azzurri interminati del Bello, ciò significa che, coll'innabissarsi del globo teologico sotto i fulmini del razionalismo, non si è spenta nell'uomo la segreta aspirazione verso un ideale che trascuende le miserie e le volgarità della vita.

Si comincia a comprendere che l'arte può in gran parte colmare il gelido vuoto che la critica della ragione ha soavato nell'animo umano; e si va sfoltando la leggenda, intesa di ignoranza e di menzogna, pur così diffusa nella parte meno evoluta della società, che l'arte sia un grazioso quanto inutile giungillo per i cervelli offesi. Così essa appare agli uomini afflitti del nostro tempo; quale la intravidero i pessimisti del secolo passato, in tutta la sua maestosa grandezza, che le proviene dall'alta funzione sociale che è chiamata a compiere.

Riconosciuto il valore dell'arte era naturale che, mentre i poeti cretavano di luce e di sogni i loro fantasmi, i loro saggi e le loro visioni, i filosofi d'altro canto, compissero feconde indagini sulla natura dell'arte, si proponessero problemi intorno alla origine ed evoluzione del fenomeno estetico, ricercassero gli scopi della produzione artistica e le leggi da cui è disciplinata.

Alessandro Groppl, nella sua pregevole opera Elementi di Sociologia, che tanto favore ha incontrato nel pubblico, tratta, con quell'acume e quella genialità che gli è universalmente riconosciuta, della suaccennata questione. Rapidamente lo intendo aggiungere i contorni della prima parte del Cap. VIII, che mi sembra di singolare importanza, e che è dedicato alla origine ed evoluzione del fenomeno artistico, affinché il lettore si faccia un'idea, per quanto pallida ed inadeguata, del modo con cui ai sociologi analizzano il fatto estetico.

Il Groppl dopo aver dimostrato che l'arte è un fenomeno primitivo, spontaneo e universale, e perché si trova in ogni periodo della storia e in ogni parte della terra qualunque sia il grado di civiltà, e perché alla attività artistica gli uomini sono spinti non da necessità o legge sociale, ma dal solo piacere che ne traggono, si propone di risolvere la dibattuta questione:

Qual'è la funzione sociale dell'arte?

Poiché se è indubitato, che ogni lavoro, ogni ufficio, ogni attività umana ha uno scopo ed è governata da certe leggi, anche la produzione artistica, che risponde ad un bisogno istintivo dell'uomo, sarà diretta verso un certo scopo, e sarà disciplinata da determinate leggi.

Se noi rimontiamo il cammino della storia e ci spingiamo fino alle età primitive, la funzione essenzialmente sociale dell'arte ci apparirà evidentissima. I miti di Orfeo e di Apollone sono chiari simboli che stanno ad indicare la forza incivilitrice ed educatrice della poesia e dell'arte primitiva. In quei tempi remotissimi l'arte non si presenta distinta dalle altre manifestazioni sociali, ma confusa con la morale, col diritto, con la scienza e con la religione che investe tutta quanta la vita dell'individuo.

E ciò perché la vita sociale primitiva è complessa e omogenea: solo più tardi, col progresso della stessa società, essa si specializza, l'omogeneo diviene eterogeneo, e allora anche l'arte si scinde dagli altri istti della vita sociale.

Ma nel processo del tempo, sorte le varie scienze, delimitati i loro confini, stabilite le peculiari attribuzioni

Chiedete sempre il Liquore Amaro "DAF" Specialità CANCELANI e CREMIESE - Udine

di ciascuna di esse, quale ufficio e quale compito rimane all'arte?

Le soluzioni che di questi problemi furono date fin dall'antichità, il Gropall le riconduce a tre diversi tipi di teorie sulla interpretazione dei fenomeni artistici.

La interpretazione edonistica esclude che l'arte possa avere per compito la soddisfazione sociale; essa solo serve a dilettare lo spirito. Teoria questa temperata da Gropall, per il quale non è l'arte il determinare le norme di condotta umana; alla scienza che non all'arte di divulgare la verità scientifica; ed non pertanto bisogna pur ammettere che queste scienze, la morale, la filosofia, il diritto, ecc., non sono fatte per tutti, che il popolo non ha tempo di frequentare le scuole, di meditare sulle verità della filosofia o sui precetti della religione, che il sapere è ristretto a ristretto.

Ed ecco dunque che l'arte ha l'importantissima funzione sociale di apprendere e condito in molti versi alla moltitudine che non può levarsi a conoscenze superiori, così tanto di verità di cui la sua intelligenza è capace.

La interpretazione mistica e soprannaturale per la quale l'arte ha lo scopo di purificare il nostro spirito, di sollevarlo in una sfera più alta, in un essere più puro, e di avviarlo alla comprensione della mente divina e della Bellezza spirituale.

Disette poi il Gropall la «teoria dell'arte gioco», secondo la quale l'arte deriva dal gioco con cui gli uomini soddisfatti i loro bisogni, cercano di scacciare un eccesso di vitalità. Giustamente egli osserva come i nostri primi antenati meglio avrebbero dato sfogo alla loro esuberanza di energie con esercizi di forza e di destrezza, e che l'abitudine, mentre il gioco è un semplice trattamento individuale, l'arte invece è sempre una produzione sociale.

Accenna infine il Gropall partitamente alle teorie di Mazzini, Taine, Guyau i quali tutti mirarono nella loro opera a mettere in luce il fondamento, il valore e la funzione sociale dell'arte; insistendo nel mettere in rilievo la socialità del fenomeno artistico, e a questo fine, il chiaro sociologo accenna ai rapporti intercorrenti fra il fenomeno artistico e ogni altro fenomeno sociale.

Cominciando dal fenomeno economico egli nota come col mutare dell'assetto o delle condizioni economiche di un popolo, varî anche la sua produzione artistica.

Strette relazioni esistono fra la costituzione giuridico-economica d'un popolo e il fenomeno artistico; la libertà delle istituzioni di un popolo favorisce la produzione artistica; non è trascurabile l'influenza dell'arte sulle istituzioni politico-economiche-sociali. Vi sono rapporti fra l'arte e la morale; fra l'arte e la religione; fra l'arte e la scienza.

Fin qui il Gropall. Mi sia permesso ora qualche appunto. Accanto innumerevoli di sfuggita, che l'argomento meriterebbe una lunga trattazione, alla contraddizione in cui cadono la maggior parte degli scrittori che, direttamente o indirettamente, s'occupano della Estetica, non escluso il Gropall. Tutti sono concordi nell'identificare l'arte all'espressione, ma quando si tratta di risalire alle origini dell'arte, dimenticano questo rapporto di identità, si fermano in un periodo di molto posteriore all'espressione. Ora se arte è uguale ad espressione, poiché l'espressione è il passo per cui l'animale si trasforma in uomo, è l'epigene umana, il problema dell'origine dell'arte è tutt'uno con quello dell'apparizione del genus homo sulla terra. (Vedi B. Croce Estetica).

Non credo poi col Gropall che la libertà delle istituzioni favorisca la produzione artistica; questo rapporto esiste fra le istituzioni politiche e certe scienze, ma la storia letteraria nega che ci sia fra le prime l'arte: spenta era la libertà politica in Roma nel periodo Augusto, aereo della letteratura latina; serva era l'Italia nel XVII secolo, aereo della letteratura italiana. Io avrei infine desiderato, e il desiderio mio era legittimo, che il Gropall, dopo la esposizione della teoria pedagogica-morale sulla interpretazione del fenomeno artistico, fosse insorto, in nome della dignità dell'arte, a contestarla dimostrandone la sua inconcettibilità. Il Gropall non può ignorare che, se questa teoria ha origini molto remote, pur tuttavia vive tuttora, e ad si informa la critica che, per ironia, vuole appellarsi essa.

Nobile ufficio invero avrebbe l'arte, i retori deformi, come da ultimo gli ebbe graziosamente a chiamare il D'An-

nunzio, hanno sentenziato: «Sia l'arte l'ancella della scienza. Condotta in molti versi la morale e il diritto; volgarizzati la verità scientifica; le mani in bocconi facilmente assimilabili e l'ammantata al popolo...».

Non è lecito però chiedere a questi signori critici di qual morale parlino, a quali verità scientifiche alludano. Fiera scoppierrebbe la discordia nel campo d'Agramante. Si moltiplicherebbero in modo singolare i criteri per giudicare l'opera d'arte condannata da colui che col prof. Gropall ha fede nella morale positivista, verrebbe esaltata dall'altro che giura nella morale... più o meno morale dei preti.

La scienza, si dice, è aristocratica! Forse dunque che l'arte è democratica? Se questo fosse un suo carattere, più si avvicinerrebbe all'ideale artistico quella opera che da un numero maggiore di individui potesse essere intesa. Ognuno vede l'assurdo in cui si cade.

Anche l'aristocrazia è un carattere transitorio dell'arte, noi tutti ne nutriamo viva fede. Verrà un tempo in cui la oggi ristretta cerchia dell'iniziativa nei misteri della Bellezza, si allargherà a comprendere la maggioranza degli uomini; e ciò non perché l'arte tende ad abbassarsi per raggiungere il livello intellettuale del popolo, ma perché è il popolo che s'innalza sempre più, sino all'Arte.

Questo lo avrei desiderato, che il Gropall avesse dichiarato che l'arte soltanto nella pura bellezza ha il suo più alto valore sociale. — e grandemente mi sono dispiaciuto quando egli, trattando delle relazioni che intercedono fra i fenomeni sociali, ha detto che «l'arte, presentando sotto forma attraente e lusinghevole nuovi principi etici, si subordinava al loro fine...» mostrando, così di disonore la indipendenza dell'arte.

Don Pedro Rexio.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

Il Congresso dei giornalisti

Nella ventura settimana avrà luogo a Liegi il Congresso internazionale della Stampa che durerà una quindicina di giorni.

Tempo fa al nostro Socialista vi fu una riunione... per modo di dire, perché tre furono i giornalisti intervenuti.

Si trattava di vedere chi si fosse recato, a proprie spese, a Liegi a rappresentare il Socialista Friulano della Stampa.

Naturalmente non si concluse nulla, ma ora sappiamo che don Edoardo Maruzzi del Crociato è partito ieri sera per il Belgio quale rappresentante dei giornalisti udinesi.

GIROVAGANDO

Intorno al monumento a Cavallotti

Una gentile idea

Non c'è che dire, tutti i gusti son gueti, ma è strano davvero che la gente — in generale — preferisca, quando esce di casa per diletto, bigliettonare lungo le vie o sotto i portici opprimenti della città, o rintanarsi tra le chiuse pareti di un caffè... o peggio d'una osteria, dove l'aria è sempre corrotta; piuttosto che regalarsi qualche buona bocconata diaria salubre e una lieta visione di verde.

Ma per guadagnare l'aperto, voi direte, conviene attraversare la città, e per chi abita nel centro, la strada è lunghetta, anzichè no.

Ma chi vi dice che nel cuore istesso della città non possiate trovare e l'aria buona e libera, e il rezzo desiderato delle piante frondose, e l'incauto, dei fiori?

Il nostro giardino pubblico Ricasoli, così bello, così amorevolmente coltivato, non è forse un sito delizioso che a buon diritto dovrebbe attirare i cittadini, a preferenza delle chiuse e monotone vie della città?

Davvero io mi son sempre fatto — e mi faccio — meraviglia, trovandolo pressochè deserto, o solo palleggiato dal garrulo stuolo dei bambini, ogni qualvolta dirigo colà i passi, per ritemperare il corpo e lo spirito e trovar refrigerio al calore soffocante.

Peccato che il Giardino sia sprovvisto di certe varietà di piante che si trovano in quasi tutti i giardini — anche modesti — ma questa lacuna deriva da mancanza di serre adatte. Con tutto ciò vanno lodati l'interessamento e l'affetto che dimostra chi dirige e fa eseguire i lavori nel nostro Giardino Ricasoli, e la costante cura per abbellire ognor più il simpatico luogo.

Avete osservato con quale arte e con quanta maestria è resa adorna l'aiuola che circonda il piedestallo del monumento a Cavallotti? Tenere piatticelle verdi si prestano ubbidienti all'ufficio di riprodurre su terra bruna e compatta i titoli delle principali opere del grande poeta: *Cantico dei cantici*, *Agatonemon*, *Pezzenti*, *Luna di Miele*, *Alcibiade* ecc... e i fiori, disposti qua e là artisticamente, aggiungono alla nota utile e geniale, la loro soavissima e gentile.

Molte altre airole, molti lavori di ornamentazione, meriterebbero uno speciale cenno, ma lo preferisco mandarvi, per la prossima settimana, un piccolo numero, e sarà più utile e gradito per loro. Colà troveranno il fresco delizioso, il sortito dei fiori, lo scampillar fresco della fontana, e, oltre a tutto questo, l'ottima birra del *ser Tomaso*.

Ce n'è ad oltranza per combattere questo caldo birbone! Così, almeno la pensa

L. GIROVAGO

Un facchino disgraziato

Ieri venne medicato all'ospedale il facchino Zucco Luigi di Antonio d'anni 29 da Lussacco, per ferita isocora contusa al dente del piede sinistro, con lacerazione dell'unguina, riportata accidentalmente sul lavoro. Ne avrà per una ventina di giorni.

Il terremoto di Lisbona

narrato da Antonio Zanón

Nel numero di sabato 15 corrente il nostro egregio collaboratore F. M., parlando di una raccolta notevole di lettere di Antonio Zanón scritte nel periodo che corre dal 1738 al 1770, donata recentemente alla nostra Biblioteca dal dott. Enrico Dal Torso, accennava particolarmente a una delle lettere, del 1755, in cui l'illustre friulano «parla del terremoto che ha distrutto la città di Lisbona (1 nov. 1755) e mette, con molta sagacia, in rilievo il «contraddittorio danno» al commercio in tutta l'Europa prodotto da quella immagine catastrofica. Gli studiosi, diceva l'egregio F. M., potrebbero paragonarla con profitto alla famosa lettera del Baratti che tratta il medesimo argomento e che è riportata in tutte le antologie.

Gridiamo di non far dispiacere ai lettori, riportando quella parte che interessa della lettera, la quale, come tutte le altre, è indirizzata a Pietro Somenza di Udine: «Mi figuro che voi pure attendete di sentire se si verifichi la disgrazia dell'infelice città di Lisbona. Ella è purtroppo vera e purtroppo lagrimevole, benchè sin ora non si sappiano le più precise particolarità. Li primi avvisi, obbebarono Madrid il 8. Néono che il primo di novembre circa tre ore prima del mezzogiorno, il terremoto aveva rovesciata la metà della città, tutte le Chiese e il palazzo reale. Iddio ha preservato la famiglia reale ed era a Belem. Alla partenza del corriere essa si trovava ancora alla compagnia e dormiva nella carrozza, era stata 24 ore senza ufficiali e quasi senza alcun cibo.

Il fuoco alle partenze del corriere aveva incenerita parte della città e durava ancora. La Chiesa Patriarcale, il Palazzo Reale, il tesoro e gli archivi della Corte erano inceneriti. S'avvedono periti il terzo degli abitanti parte sotto le mine, parte nel fuoco ed altri nelle acque dell'esposizione del mare e regurgito dal Tago. Il Re che la mattina del primo era il più ricco Re dell'Europa si ritrovò repentinamente in una miseria e destituzionalità tale che implorando il soccorso del Re di Spagna gli scrisse che s'attrova senza Reggia, senza sudditi, senza pane, senza vestimenti, senza danaro.

Il Re cattolico gli spedì subito 20 mila doppioni da 4 doppie l'uno, un Reggimento, a dette ordine che, dalla frontiera che fossero portati dei viveri con la possibile diligenza. La desolazione era già così grande che il Nuncio di Lisbona, che si diceva ferito nelle fiamme ha segnata la data della sua lettera che scrive al Nuncio di Madrid: *Dalla Terra dove Lisbona fu*.

Essendo la città di Lisbona il centro del commercio di tutte le 4 parti del mondo, ed è la città più ricca dell'Europa e il magazzino dell'oro, dell'argento, dei diamanti, delle perle e di tutti i generi più preziosi, tanto dell'America che dell'Indie Orientali, la ricchezza delle sue ricchezze si sparge per tutta l'Europa che risentirà tutta o direttamente o indirettamente di questa disgrazia; e verivono l'Olanda che la prima nuova aveva, e questo un generale sabbordimento ed una sospensione, tale; nell'animo dei negozianti, che essendo quella la piazza universale dei cambi di tutto il mondo, s'erano sospesi tutti i negozianti; e da Parigi dicono che da una somma allegrezza per la nascita d'un figlio del Dalfino, erano passati ad una somma tristezza all'avviso di tale disgrazia; ed hanno ben giusto motivo di contristarsi, mentre oltre gli altri profitti che godono dal commercio con il Portogallo, provvedono tutta la città e Corte di Lisbona di tutte le stoffe di seta e mode di Francia.

Più di tutti ne risentiranno gli Inglesi, e, in Italia, il Ganovesi; danno pure ne risentirà questa piazza e alcuni particolari, che così spediscono varie mandellate.

Danno infine ne risentiranno tutti, come ne mali gravi del corpo umano ne si sentono le parti più vili e più lontane dalla sede del male.

Chissà quali danni e conquistamenti ha causato in altre parti questo orribile terremoto che è stato sofferto qui, benchè in distanza di 24 gradi di longitudine, cioè di circa 1500 miglia. Noi non sappiamo se ora se non quanto è passato dalla parte più meridionale sin alla più settentrionale dell'Europa, chissà ciò che è avvenuto tra le coste dell'Africa, e in altre parti forse più vicine alla causa principale del terremoto.

Iddio ci preservi da simili e ogal altra disgrazia.

Venezia, 10 dicembre 1755

Pro inondati

Somma raccolta in favore della Camera del Lavoro L. 34.55. N. N. Cent. 50, Foroglio Parma 20, Rigo Angelo 20, De Martini Luigia 20, De Martini Carlo 20, Cecatti Attilio 20, Minotti Giovanni 10, De Campo Attilio 15, Nadalutti Giuseppe 10, Pollarini Enrico 10, Mungelli G. 20, Zanetti Carlo 20, Colliorichio Emenegildo 20, Tasseglio Romolo 20, Fornasari Antonio 20, Vendricolo Demotrio 40, Moro Antonio 20, Padovani Giuseppe 20, Braschiello Attilio 20, Pardini Silvio 20, Basso Antonio 20, Traghetti Giovanni 50, Del Bon Antonio 20, De Maria Amadeo 20, De Giallo Amadeo 20, De Giusto Francesco 20, De Giusto Felicino 20, Narduzzi Pietro 20, Spornani Santo 20, Sant'Erminio 20. — Totale L. 4127.

Carpi illustrato per inondati

L'ing. G. B. Sardi di Vico Canaves (Torino) che trova a Gorizia a dirigere importanti lavori ferroviari, e un distinto ed appassionatissimo dilettante di fotografia.

In giorno dello Statuto venne a Udine la pressa idraulica magnifica istantanea delle varie fasi della rivista militare in Giardino che stampò poi un cartoline riuscite graziosissime e che vennero esposte nelle vetrine della farmacia Beitraime in Piazza VIII. Ezzano.

Parochi ufficiali e molti altre persone espressero il desiderio di acquistare tali cartoline e l'ing. Sardi venuto a conoscenza di ciò, ne preparò una grande quantità, tutte assortite inviandole al sig. Beitraime perché le metta in vendita e consegnò il ricavato al Comitato pro-inondati.

Chi desidera le cartoline si diriga dunque alla Farmacia, alla Loggia, ed oltre all'acquisto di bellissimi lavori al pianico-bronzo, farà opera buona a favore di tanti colpiti dalla sventura.

E il generoso atto dell'ing. Sardi merita i più vivi elogi.

Per la pubblica salute

Sappiamo che da qualche tempo si vendono sulla nostra piazza burri a formaggi margaritati, formati cioè non già di sola panza o di latte, ma contenenti sostanze estranee, le quali contribuiscono a far loro diminuire la sostanza.

Tale fatto, se non costituisce sempre un pericolo per la pubblica salute, si risolve però in un evidente danno economico per i consumatori.

A notizia di questi e particolarmente del fatto su esposto, assumendoli tuttavia che il nostro solo ufficio di Vigilanza urbana, ha provveduto a far eseguire, dovunque opportune visite, procedendo con rigore a carico del contraventore.

I concerti all'Albergo Roma

Manovra a Udine un luogo per generali convogli serali in cui, oltre a ristoranti un po' dal caldo delle soffocanti giornate si potesse udire un po' di buona musica.

E questa idea è stata colmata magnificamente dal sig. Drusini proprietario dell'albergo Roma in via Poecolle. Egli, dopo aver trasformato graziosamente a giardino il cortile dell'albergo, iniziò una serie di concerti musicali, come abbiamo parlato giovedì or sono.

Al secondo, datosi ieri sera, accorse una folla di pubblico scelto ed elegante ancora più numeroso dell'altra sera: i tavoli erano letteralmente occupati, moltissimi le signore e signorine in eleganti toilettes di stagione.

Il concerto è stato svolto, sotto la direzione del bravo Mardotti, in modo superiore ad ogni altro, i vari pezzi furono ascoltati con viva attenzione e salutati alla fine da unanimi applausi.

Un meccanico udinese suicida a Cividate

Il nostro egregio corrispondente da Cividate ci scrive:

Cividate, 20 luglio. Oggi verso le 18 il facchino Zorzone Pietro detto Restemma, che stava contemplando le limpide acque del Natone, scorse, quasi sotto il ponte, e precisamente fra due archi, il maggiore del quale è detto «Cret da fujezzo» l'ombra di un uomo vestito.

Accertatosi meglio della macabra scoperta, fece avvertire l'Autorità. A portare la triste notizia fu la guardia urbana Tommasi Giovanni.

Giunto sul luogo il R. Pretore dott. Pezzotti, il delegato di P. S. sig. Minardi, il brigadiere del rr. carabinieri con un milite, le guardie municipali, si procedette alla estrazione del cadavere, operazione eseguita dal medico Maurizio Brønninghoff, coadiuvato da altri.

L'individuo ha l'aspetto di uomo sulla cinquantina; magrissimo, vestiva da operaio con la camicia di cancribo color turchino; scarpe con elastico, quasi nuove. Aveva indosso alcune lettere con l'indirizzo Quaragnolo Luigi, un taccuino con lire 13.51, una scatola di tabacco di corajo, un lapis da disegno.

Il poveraccio era deformato da una ferita grave alla testa dalla quale usciva sangue; gli occhi erano contorti da una puntigina cieposa, le gambe e la braccia, alquanto malconce e raggrimate.

Trasportato con lettiga sopra il ponte, col fargone venne condotto nella cella mortuaria del vecchio simitero ove venne redatto il verbale.

Finora non venne identificato. Si suppone che sia un dipendente di una ditta di Udine.

In quanto poi al giorno ed all'ora dei suicidio sono diverse le congetture; la più attendibile quella che si disgraziato si sia lanciato nel vuoto verso sera verso la mezzanotte, nella quale ora alcuni abitanti di quel paesello si erano trovati.

In città fece impressione la brutta scoperta.

P. S. Sappiamo ora che il povero suicida è stato identificato: egli è Quaragnolo Luigi, d'anni 43, meccanico presso la ditta Contardo in via Gemona.

Una signora che cade e si ferisce

Ieri la signora Arrigoni Maria fu Giovanni, d'anni 60 da Udine, cadendo accidentalmente riportò la frattura al terzo inferiore del radio dell'avambraccio sinistro.

Esicore alle cure dell'ospedale ove venne accolta e giudicata, guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Programma musicale

che la Banda Cittadina eseguirà oggi 21 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia «Torino» Jaubert
- 2. Valse «Amor d'Udine» Montico
- 3. 11. Stat. «Castello di Cappella» Padri
- 4. Trecer. «Ballo in Maschera» Verdi
- 5. Preludio Coro Preghiera di Maria Lu. «Le VIII» Puccini
- 6. Polka «Amalia» Giannone.

Buoni usanze

Alla Società «Famiglia in morte di Eufimanda» Ricasoli: Elisa Mucchi L. 2. Maria Ghilotti: Rosa Miani L. 0.50. Pia Gasparotti: Luigia Rabbuzzi L. 2. Stefano Masciardi: 5. Co. prof. Silvio Mazzi: Luigi Bortoluzzi L. 2. Co. Margherita Gioppiero 5, con Antonietta de Brandis 6.

CRONACA DELLO "SPORT"

I Giolati a Porto Ligure

Ieri sera il Consiglio Direttivo dell'Unione Velocipedistica Udinese, in seguito a desiderio manifestato da parecchi soci, che non poterono intervenire a Lignano il 12 scorso, e secondando i voti di parecchi dei partecipanti alla partita stessa, ne ha indetta un'altra per il giorno di Domenica 6 Agosto p. v.

A suo tempo verranno pubblicate le norme relative.

Celebrità Mediche dichiarano:

L'AMARO SOMMER

«Vendurual»

il migliore Tonico, Digestivo, Ricostituente che si conosca.

Premiata Ditta Bernarda Sommer Padova.

Si vende presso il BAR FOLARE Via Palladio, 2.

PICCOLA POSTA
L. P. Como: Ricevuto. Saluti cordiali.
L. Pozzo

Cronaca giudiziaria
Corta d'Assise

L'omicidio di Adagiaccio

L'interrogatorio dell'accusato

Come discepolo ieri, mentre il giornale era in macchina il Presidente incominciò a interrogare il Conte Luigi.

Egli racconta che nel 31 gennaio si alzò e scese nella stalla per governare gli animali.

Quindi, uscì di casa e si portò nell'osteria di certo Perissutti e vi rimase fino alle 2 pom. bevendo, nel frattempo oltre 2 litri di vino.

Poi uscì dall'osteria e per la strada trovò un senale il quale lo invitò ad andare con lui perché detto Feruglio lo desiderava al suo servizio.

Si unì la compagnia e si recarono sulla strada di Feletto nell'osteria di certo Perissutti.

Le trattative col Feruglio non ebbero esito però ebbero assieme due litri di vino.

Partiti gli altri, l'accusato bevette ancora da solo.

Finalmente uscì per tornare a casa e passando dal negozio di Angelo Domestici entrò il proprietario fumava colla pipa, egli gliela tolse e l'altro rifiutò.

Poi fu cacciato fuori, ricorda di aver ricevuto molte percosse e rammenti di essersi trovato legato sopra un letto.

Da un suo amico apprese che aveva ucciso il Conte con un fucile, che egli teneva con sé per averlo avuto quale pegno per un prestito di 2 lire fatto ad un amico.

Il Presidente gli mostra l'arma, che riconosce, le informazioni sull'accusato sono dubbie.

Finito l'interrogatorio il Conte siede e si mette a piangere.

Vengono introdotti poi i periti dott. Chiaruttini e Caverzani, si legge i verbali dell'autopsia del cadavere e la perizia.

Poi, depone il Sindaco di Feletto, Menzatti Giuseppe che dichiara di non poter dir male del Conte, però quando era bevuto interpretava in senso opposto le parole e si riscaldava facilmente.

La vedova dell'ucciso Tioni Filomena, vedova del Gentile afferma che si è ridotta assai male dopo la morte del marito, il quale, col Conte era in buoni rapporti.

Se suo marito finì così tragicamente fa perché s'intromise per metter pace e condur via il Conte, è poi impossibile che egli sia caduto sopra lo stile perché era da molto tempo che il Conte diceva di volerlo adoperare sopra qualcuno.

Descrive poi la scena del trasporto del ferito a Udine e l'avvenuta morte all'ospedale.

Sfiano poi i testi d'accusa Dominiani, Marini, Perissutti, Petri, Petri e Mussoni che narrano come si svolse la scena del ferimento e che corrisponde esattamente alla nostra narrazione fatta nel numero d'ieri.

I testi Foschiani Giuseppe, Tiov, Petri e Faraglio descrivono l'accusato come un ubriaccone. Lavorava ma spendeva in gozzoviglie tutti i suoi guadagni.

La quella sera il Conte sarà stato un po' bevuto ma non ubriaco da non sapere ciò che si facesse.

(Udienza odierna)

Alle 10.15 si apre l'udienza e dopo le spiegazioni date dai periti sull'autopsia del cadavere e sull'unico colpo al cuore, causa della morte, il Presidente dà la parola al

Pubblico Ministero

Il avv. Randi esamina diligentemente le risultanze del processo, fa la storia della giornata, fa le varie perquisizioni nelle osterie fatte dal Conte, tanto che al momento del delitto egli non si trovava in condizioni normali.

Afferma che il Conte si è generoso del suo atto, atto che rispondeva ad un animo buono: egli sperava il Conte adoperato volere impedire che potesse compiere un'azione.

E purtroppo fu vittima.

Il P. M. parla a lungo su ciò escludendo qualsiasi motivo di provocazione che giustificasse l'atto del Conte.

Il P. M. si domanda se il Conte aveva l'intenzione di uccidere ma dichiara che non ne è sicuro perché adoperando lo stile poteva ferire il Conte all'avambraccio per esempio, e non produrgli che una ferita, avendo poi menato il colpo dal davanti a tergo, esclude la volontà di volerlo proprio colpire al cuore.

Conclude, rivolto ai giurati, che quando si domanderà loro se il Conte uccise volontariamente, dovranno rispondere: no, ma alla domanda se egli abbia prodotto la morte con intenzione la risposta dovrà essere affermativa.

Ammette pure la semi ubriachezza. Termina esortando i giurati a pronunciare un verdetto, che sia equo per tutti coloro che adoperano il coltello, un verdetto che venga a essere il numero straordinario di delitti di sangue che disonorano l'Italia.

Mentre il giornale va in macchina parla il difensore avv. Cosattini.

Interessi e cronaca provinciali

Scelte, 19 — La grande lotta elettorale, fissata con riguardo per gli elettori, ai primi mesi dell'estate, rappresentò per i socialisti un fenomeno nuovo ed abbastanza lieto.

In luogo dell'acredine e delle polemiche astiose con cui furono preparate e condotte le lotte presidenziali, questa si è combattuta a colpi di belle lettere (tranne una piccola battaglia che si è combattuta con argomenti molto più persuasivi...)

Tutto questo è già un buon passo verso il progresso — e certamente noi non abbiamo che a rallegrarcene. Ci spiace solo che Bernardino il bello, così grande ammiratore ed insensatore degli attuali amministratori, non possa più avere la fiducia di un tempo in questi uomini che tanto indegnamente lo trattarono, escludendolo per sempre dal consiglio comunale.

Ed infatti, mentre l'una d'Amico manda all'Adriatico il Giornale l'edito preciso della seduta consigliare di domenica scorsa, prima ancora che la seduta abbia avuto luogo, non l'indicazione degli eletti a far parte della Giunta (Sindaco, assessori effettivi e supplenti), non può far a meno di osservare con palese rincrescimento — dopo la avvenuta elezione — come la nuova Giunta contenga gli elementi più disparati (dal Sindaco credente moderato, all'assessore materialista socialista)!! Quest'ultimo specialmente, pare non gli vada troppo a sangue...

Ma lasci andare: pensi invece a curare per benigno, come il solito la pubblicazione delle sue importanti corrispondenze; e non si mostri così fiero avversario dei suoi vecchi amici, onde qualche maligno non abbia ad esclamare: poveretto! si lagna perché lo hanno messo a riposo!!

Diciamo dunque, in omaggio al vero, che la lotta elettorale ebbe una base eminentemente epistolare, e noi, francamente, nella nostra ingenuità confessiamo che ci duole non aver visto riprodotti sui giornali questi bellissimi lavori letterari! Non leggemo che una lettera di « Bernardino il bello » rifiutando la sua candidatura, che altri avevano già escluso dalla lista concordata. Ma oltre a tale nobilissima lettera, quante altre avrebbero avuto l'onore della pubblicazione! Ne vidi una di Rimini, un vero gioiello! Un'altra di un elettore che si diceva sicuro della elezione a consigliere, mentre restò indegnamente trombato con voti pari a quelli del povero Del Saitto detto Casetta di S. Giovanni di Livenza!

Un'altra ancora che M. T. B. ha diretto alla numerosa schiera dei suoi elettori, che lo hanno eletto a consigliere con elezione abnormale. E tante altre lettere che sarebbe ora troppo lungo elencare.

Speriamo veder tutto questo pubblicato per cura di altri corrispondenti, molto più diligenti di noi; caso contrario faremo noi il sacrificio di mandare ogni cosa al vostro reputato giornale.

Rispiamo la corrispondenza per darvi l'elenco degli eletti a Sindaco ed Assessori, ma pensiamo essere cosa inutile in seguito alla pubblicazione già fatta da altri giornali. Ci teniamo soltanto a segnalarvi che ad Assessori supplenti un del tomo di consigliere scrisse nella stessa scheda i nomi del dott. Mattio Solmi ed avv. Girolamo Cristofoli!!

Un nuovo consigliere si è legato perché il Sindaco, dopo l'elezione non ha pronunciato neppure una parola di ringraziamento. Ma questi giustamente ci faceva osservare che con 35 gradi all'ombra... ogni calore è nullo!!

Cividale, 20. — Una rettifica. — Nell'articolo pubblicato ieri altro con la firma alcuni eserciti si devono correggere due errori: al posto di 30 soci andava stampato 20 soci ed al posto di 1 per cento, 10 per cento.

Sciopero di setaccio a Cordovans. — Si telegrafano al Carino: A Cordovans si operarono 200 operaie addette al setificio Antonini Ceresa, reclamando un aumento di salario. Le scioperanti percorrono le vie tranquille cantando l'inno dei lavoratori. Numerose pattuglie di carabinieri le seguono costantemente.

Note e notizie ECHI RUSSI

Un reggimento che uccide tutti i sottufficiali. Il « Russkoje Slovo » reca che in molte città della Russia meridionale sarebbero avvenuti ammutinamenti di soldati. Circola la voce che un reggimento di zappatori di stanza a Teonsty, nel Caucaso, avrebbe ucciso tutti i sottufficiali.

Ottocento diserori giustiziati. I giornali polacchi hanno da Varsavia che ieri altro furono giustiziati oltre 800 disertori ripresi.

Un attentato contro Pohladoszew?

Secondo voci che corrono in una stazione della ferrovia di Varsavia presso Piotroburgo gli agenti di polizia, incaricati di vegliare alla sicurezza del procuratore del Santo Sinodo, hanno arrestato e disarmato un individuo che si preparava a tirare contro di lui un colpo di revolver.

Una nuova pagina nella storia della Russia

Il congresso degli Zemtsevi si è rinviato ieri nella casa del principe Gorkoroff, figlio del gran clambellano alla Corte russa, a Mosca.

È nominato presidente il conte Heden. La stampa russa non era ammessa.

La polizia interviene

Ad un certo punto si presentarono 5 funzionari di polizia che volevano esigere l'adunanza e sapere i nomi dei congressisti. Fu loro risposto: tutta la Russia!

La polizia stesso verbale di rifiuto di obbedienza, se ne andò.

Chiuso l'incidente poliziesco cominciò la discussione del progetto Bouhigine. Il principe Giorgio Troubenski riferì le parole dette dallo Zar alla deputazione degli Zemtsevi il 12 giugno.

La Gazzetta Russa pubblicò ieri il testo della Costituzione, senza far parola del congresso di Mosca.

Il testo dice fra altro: « La Camera bassa è eletta per un periodo di 4 anni: è una camera che obbliga a ripresentarsi agli elettori quei deputati i quali ricaveranno cosa alcuna dal sovrano, sia pure anche una semplice decorazione.

La sessione dovrebbe cominciare il terzo lunedì d'ottobre, e di sono delle sessioni, che impediscono allo czar di sciogliere arbitrariamente il Parlamento.

Le riunioni devono essere pubbliche; l'obbligo di proporre le leggi spetta esclusivamente alla Camera; 30 deputati della Camera alta e 15 della Camera bassa possono far proporre un bill.

Un'altra classola stabilisce che il Parlamento debba rifare la lista civile dello czar, basandosi sul principio di qualsiasi altro regno.

La quarta parte della costituzione comprende 8 paragrafi che definiscono la posizione dei ministri e stabiliscono la loro responsabilità.

Essi possono essere messi in stato d'accusa e, se giudicati colpevoli, debbono e possono essere graziati; lo scioglie istanza del Parlamento.

La quinta parte tratta delle amministrazioni municipali, che verrebbero riordinate sopra basi più liberali.

Una tragica ascensione aeronautica

Il Daily Mail ha da New York che l'aeronauta Maloney, in presenza di numerosi spettatori, faceva esperimenti con un aeroplano, inventato da un professore cattolico, facendolo salire col mezzo di un pallone, all'altezza di 1300 metri.

Il Maloney lasciò quindi andare il pallone e cominciò a manovrare l'aeroplano dimostrandone la sua perfetta dirigibilità.

L'aeroplano incominciò quindi la discesa, ma non era ancora a mille metri dal suolo, quando un'ala si spezzò e la macchina girò varie volte su se stessa e piegò a capofitto.

L'aeroplano crollò sul colpo. L'inventore attribuisce la catastrofe alla cattiva qualità delle corde dell'ala spezzata. Le altre ali erano ancora intatte dopo la caduta dell'aeroplano.

E. MORGANTI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 Luglio 1905.

RENDITA 5 %	105 04
» 4 1/2 %	103 95
» 3 %	74 —
Azioni.	
Stato d'Italia	1180 60
Ferraris Meridionali	783 50
» Meridionali	480 50
Società Veneta	118 —
Obbligazioni.	
Ferraris. Ultimo Portobello	805 50
» Meridionali	803 75
» Meridionali 4 %	504 75
» Italiana 3 %	281 50
Cred. com. e prov. 3 %	509 50
Gartello.	
Fondaria Banca Italia 4 1/2 %	508 25
» Cassa R. Milano 4 1/2 %	500 50
» Ital. Roma 4 1/2 %	518 75
» Idem 4 1/2 %	509 50
» Idem 4 1/2 %	523 —
Cambj (cheques a vista).	
Francia (oro)	100 01
Londra (sterline)	25 14
Germania (marcb.)	122 60
Austria (corone)	104 63
Pietroburgo (rubli)	— —
Rumania (lei)	— —
New York (dollari)	5 16
Turchia (lire turche)	22 77

la Banca Cooperativa Udinese

avvisa che gli uffici vennero trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Mangilli).

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVESE. Visite dalle 13 alle 14 - Mercatanzovo, N. 4

Gabinetto Dentistico CESARE GRACCO Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI Via Gemona, 26 - UDINE Onorario dopo prova soddisfacente.

GOZZO Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. R. Serafini - Tarcento (Udine). L. 2.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimborso di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

Acqua di Petanz minimeamente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata « LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lippini medico di S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccolini direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Pabriz - Udine

CARDIACI!! Volete in modo rapido e sicuro sciogliere per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Oposcolo Gratis. — Scrivete: Premiato Lab. Farm. Ott. GANDELA Alzano (Bergamo).

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE Emulsione Podrecca d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali. Ditta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Sarcologia, Costipazione. Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premziata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro. Vendita: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

CESARE dott. GIULIO Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche. Piazza XX Settembre, N. 7.

LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE - Via Prefettura, 2-4 - UDINE PREMIATO LABORATORIO MECCANICO con ANNESSA FONDERIA METALLI DEPOSITO articoli per idraulica, apparecchi sanitari, vasche da bagno, stufe, ecc. ecc.

Guarigione garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'Anemia, pallidissima del volto si ottiene col Ferro FACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura due mesi circa) L. 2.50 per posta L. 2.65. Catarro Gastro-Intestinale Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la China FACELLI efficacissima. E' ritornare l'appetito e far digerir bene. Allontana la bilite dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 3; per posta L. 1.75, 3.25. La Nevralgia (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE FACELLI, antinevralgiche, che danno forza, energia, gaiezza. Flac. L. 2.50, per posta L. 2.65. Venduti in tutte le Farmacie, e non trovandole domandarle al Laboratorio Chimico FACELLI - Livorno.

MALATTIE d'ORECCHIE MALATTIE GOLA e NASO D. G. VITALBA Specialista VENEZIA Calle degli Avvocati, 3900 VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 PADOVA Via Cassa di Risparmio, 36 VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12

VENA D'ORO (BELLUNO) 500 m. a. m. all'imbocco della Valle del Cadore 3 ore da Venezia Grande Stabilimento Idroterapico e Climatologico e GRAND HOTEL Celebre atar. di cura completamente rimodernata. Idroterapia, Electroterapia completa - Massaggio, cura latte - Sale di lettura, musica, bigliardo, ecc. - Chiesa cattolica - Bocce circostante bellissimo di pin, abeti e larici in proprietà dello Stabilimento - Posta e Telegrafo nell'Hotel. Medico-Direttore Prof. E. Boari Vice-Direttore D. R. Gregorini Proprietario Eredi Cav. G. Lucchetti.

Ventilatori elettrici per salotti, uffici, negozi - Prozzi e consumi minimi. — Specialità della Casa E. Marelli di Milano. — Deposito esclusivo presso l'ing. E. Cudugello - Udine.

Cartoleria Marco Bardasco - Udine Grande assortimento articoli per arti belle Colori extrafini all'acquarello e ad olio della mondiale marca Leirang Paris. Varnici olii-carca-tele travolacce-pennelli e scatole complete per regalo. Prezzi di fabbrica

ACQUA della CORONA Potente ristoratore del capelli e della barba Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle scritte tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che lire due la bottiglia. Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6

Agente di campagna provetto, con ottimo referenze, cerca impiego. Per informazioni rivolgetevi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SAPOLI
BERTELLI

Oltre il SAPOLI, sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone **antisettico**, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, orpiti, ecc.), ed è indicatissimo nella **TELETTA INTIMA** delle Signore. — Questo ottimo sapone, testato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il **CRELIUM** BERTELLI si vende a L. 1. — il pezzo dai principali Farmacisti, Parfumeri e Parrucchieri, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici **A. BERTELLI e C.**

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissionari per corrispondenza:
65, via Paolo Frisi, 65
MILANO

SAPOLI
è l'ideale dei saponi

Linee del NORD e SUD AMERICA
SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
diretto dalle Compagnie
" **Navigazione Generale Italiana** "
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 80,000,000 - Rimesse e versato L. 33,000,000

" **La Veloce** "
Società di Navigazione Italiana e Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale
Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da **GENOVA**

per NEW-YORK	A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'Interno degli Stati Uniti.	per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES			
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
LIGURIA (n. cost.)	N. G. I.	25 luglio	UMBRIA (n. cost.)	N. G. I.	30 luglio
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	1 agosto	ITALIA (doppia elica)	La Veloce	27 "
NORD AMERICA	La Veloce	29 "	SARDEGNA (n. cost.)	N. G. I.	3 agosto
			DUCA DI GALLIENIA	La Veloce	10 "

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 Agosto 1905 partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° agosto 1905 - col piroscafo della Veloce **WASHINGTON**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Esce da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32**. Per telegrammi: **Navigazione, oppure Veloce, Udine**
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in **UDINE** signor **PARETTI ANTONIO** - Via Aquileja N. 94
Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE
stifide - ulcera - secca - goccia
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'
Cura con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI - BERLINO - VIENNA
MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

CEROTTI WASHMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita esclusiva per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano - Genova - Bari - Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei capelli, preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati stando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annuali arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50
Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** - S. Salvatore 4825 - Venezia.
Deposito presso il giornale **IL FRIULI** e presso parrucchiere **A. Gervasutti** in Mercatovecchio.

L'UNICA È UNA TINTURA
ISTANTANEA
Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA - VENEZIA
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.
Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.
Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.
In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.
Con sole Lire 3. vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.
Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia - S. Salvatore, N. 4825
e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

CHIVIZIE
SOPRORA
CORON
L'UNICA
L'UNICA
L'UNICA

CAPPELLI NERI
L'UNICA
L'UNICA
L'UNICA

Depositi generali per l'Italia:
S. Salvatore 4825 - Venezia
S. Salvatore 4825 - Venezia
S. Salvatore 4825 - Venezia

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI
Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.).
Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14
Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine

AMARO BAREGGI
a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili perché la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liqueristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie **GIACOMO COMESSATTI** - **ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME** «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**